

16. FRAMMENTO DI DOCUMENTO

Paola Pruneti

Recuperato da *cartonnage*, il frammento, mutilo sui quattro lati, si presenta scritto contro le fibre, in una bella grafia databile al III sec. a.C. Non è possibile stabilire se la scrittura corresse *transversa charta*, secondo un uso abbastanza frequente in questa epoca, o se, invece, fosse stata tracciata sul verso. Anche dall'esame dell'altra faccia del papiro non ricaviamo alcun indizio utile, dal momento che questo lato è ancora, per buona parte, ricoperto dai resti di uno strato di stucco del *cartonnage*. Il contenuto del frammento rimane oscuro, anche se nel verbo φρόντισον della l. 2 è da ravvisare l'invito a prestare attenzione e cura a qualcuno o a qualcosa; alla l. 4 sembra che si faccia il nome di un tal Ptolemaios (a meno che in Πτολεμαί[- -] non si debba vedere un toponimo).

Dopo la l. 5, lo spazio che dovrebbe essere occupato da un eventuale rigo 6 non conserva alcun segno di scrittura (era forse un rigo più breve?), mentre ancora più sotto rimane una piccolissima traccia.

PUL inv. G 88

a. 6 × l. 6,4 cm

Provenienza ignota

TM 79337

TAV. 20

III sec. a.C.

Ed. pr.: P. PRUNETI, *Dai Papyri Lupienses*, «PapLup» 6 (1998), p. 98;

SB XXIV 16137.

↓ — — — —
[- - -] . [. . .] . [.] . [.] .
[- - -] υσιου φρόντισον ο . [- - -]
[- - - τ] υγχάνουσιν εἰς Ὀασιιν [- - -]
4 [- - -] ο Πτολεμαί [- - -]
[- - -] μενου του λο [- - -]
(vac.)
[- - -] . [- - -]
— — — —

“[...] ... Pensa ... si recarono nell'Oasi? ... |⁴ Ptolemai[...] ... [...]”

2. φρόντισον ο . [- - -]: quanto rimane dopo il verbo (una lettera rotondeggiante, identificabile quasi sicuramente con un *omicron*, seguita da un'altra piccolissima traccia) non è di molto aiuto per

avanzare qualche ipotesi di integrazione. A parte l'eventualità di una lettura $\phi\upsilon$ [ν - - -], sarà opportuno ricordare che il verbo $\phi\rho\omicron\nu\tau\acute{\iota}\zeta\epsilon\upsilon\nu$, ovviamente a seconda del contesto in cui viene usato, può essere costruito in vario modo: ad esempio, nel caso che regga una proposizione, può essere seguito da $\acute{\iota}\nu\alpha$ o, sia pur meno frequentemente, $\acute{\omicron}\pi\omega\varsigma$ (si veda MANDILARAS, *The Verb* cit., p. 266, § 594). Che qui sia possibile integrare $\acute{\omicron}\pi$ [ως² - - -]?

3. [- - - τ]υγχανουσιν: l'integrazione sembra certa, anche se la traccia prima di *gamma* potrebbe adattarsi, senza troppa difficoltà, pure ad *alpha* (nel qual caso non sarebbe improponibile, in teoria, l'integrazione [- - - λ]αγχανουσιν).

εἰς Ὅαισιϛ [- - -]: *l.* εἰς Ὅασιν. La lettura va accolta con prudenza perché non tutti i segni sono identificabili con sicurezza (ad esempio, il presunto *alpha* potrebbe invece essere *lambda*, e quello che abbiamo letto come *iota*, combinandosi con le tracce che seguono, potrebbe dar luogo a una diversa lettura).

4. Πτολεμαι[- - -]: che qui si parli di una persona di nome Ptolemaios sembrerebbe evidente (anche se non si può trascurare l'ipotesi che si tratti di un toponimo); più difficile è stabilire se il nome ricorresse al nominativo o in un altro caso: per questo motivo, nella trascrizione, abbiamo preferito non segnare alcun accento.